

SAVONA. IL PROTOCOLLO A OGGI NON PREVEDE TRASFERIMENTI IN MALATTIE INFETTIVE

Covid, scoperto cluster al San Paolo: 14 positivi nel reparto di Medicina

I pazienti sono tutti asintomatici. L'Asl2: valuteremo se riconvertire i reparti

In ospedale torna l'emergenza legata ai cluster. Ieri al San Paolo di Savona sono stati scoperti 14 positivi tra i ricoverati in Medicina Due. I pazienti sono tutti asintomatici e accusano lievi problemi, ma la situazione ha fatto scattare l'allarme. Ieri sono state applicate le nuove linee guida per la gestione del virus: i positivi non vengono più tra-

sferiti nelle Malattie infettive o nelle aree Covid, ma restano ricoverati nei reparti ai quali sono stati assegnati in base alla patologia e vengono isolati nelle cosiddette «stanze bolla».

Oggi l'azienda sanitaria effettuerà una valutazione per capire se sia necessario convertire reparti per curare il virus, visto che sia i letti

delle Malattie infettive del San Paolo sia i posti dedicati al Santa Maria di Misericordia di Albenga sono tutti pieni. Ieri sono stati evidenziati 168 nuovi contagi, in totale in provincia ci sono 2013 positivi (102 ricoverati). «Se il trend continuerà, dovremo valutare nuove soluzioni», ha spiegato Luca Garra, direttore sanitario Asl2. -P.47

I pazienti con il Covid (ma asintomatici) sono tra i ricoverati di Medicina Due

Nuovo cluster al San Paolo scatta l'allarme per 14 positivi

IL CASO

LUISA BARBERIS
SAVONA

Riecco i cluster in corsia. E gli ospedali tornano in affanno. Ieri al San Paolo di Savona sono state riscontrate 14 positività tra i ricoverati in Medicina Due (lato Albissola). I pazienti sono tutti asintomatici e accusano lievi problemi, ma la situazione ha fatto scattare l'allarme. Ieri sono state applicate le nuove linee guida per la gestione del virus: i positivi non vengono più trasferiti nelle Malattie infettive o nelle aree Covid, ma restano ricoverati nei reparti ai quali sono stati assegnati in base alla patologia e vengono isolati nelle cosiddette «stanze bolla».

Oggi l'azienda sanitaria effettuerà una valutazione per capire se sia necessario convertire reparti per curare il virus, visto che sia i letti delle Malattie infettive del San Paolo sia i posti dedicati al Santa Maria di Misericordia di Albenga sono tutti pieni. Ieri sono stati evidenziati 168 nuovi contagi, in totale in provincia ci sono



Quattordici pazienti ricoverati in Medicina Due al San Paolo sono risultati positivi

2013 positivi (102 ricoverati). «Se il trend continuerà a essere questo, dovremo valutare nuove soluzioni -ha spiegato in serata Luca Garra, direttore sanitario Asl 2 -al momento le linee guida invitano a continuare a curare i pazienti nei reparti specialistici: 4 stanze sono state convertire in aree bolla e tutti i pazienti contagiati sono stati isolati. Una rimodu-

lazione diversa dal 2020 e 2021, che permette di curare le patologie di origine, ma comporta un lavoro molto importante per i professionisti in corsia. Rispetto al passato il tasso di patologie gravi è molto basso: si complicano il 10% dei casi. Il quadro va monitorato con estrema attenzione e in questa fase l'uso delle mascherine protegge le persone».

Il primo caso nel reparto guidato dal primario Lionello Parodi è stato evidenziato su un paziente che era stato ricoverato con test negativo, risultato positivo al controllo dei 5 giorni. Così l'Asl ha avviato la sanificazione delle aree di degenza, sono stati bloccati i nuovi ricoveri e sospese in via temporanea le visite dei parenti. —